

MESCALITO FILM E PUEBLO UNIDO PRESENTANO



# THE SEA

UN FILM DI **SHAI CARMELI POLLAK**  
PRODOTTO DA **BAHER AGBARIYA**

CON **KHALIFA NATOUR** | **MOHAMAD GHAZAWI** | **MARLENE BAJALI** | **HILLA SARJON**

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA SHAI GOLDMAN | MONTATORE YOSEF GRUNFELD | PRODUTTORE ESECUTIVO LAURA SAMARA | MUSICA AVI BELLELI |  
SOUND DESIGNER NATI ZEIDENSTADT | FONICO DI PRESA DIRETTA RAVID DVIR | SCENOGRFO BASHAR HASUNEH | DIRETTORE DI PRODUZIONE OMAR  
JABAREEN | COSTUMISTA HAMADA ATTALAH | TRUCCO E ACCONCIATURE MIKHA SAADA | CONSULENTE DI SCENEGGIATURA MOHAMMED KHATIB |  
PARTNER PER LO SVILUPPO DELLA SCENEGGIATURA NIV HACHLILI | PRODUTTORE BAHER AGBARIYA | SCRITTO E DIRETTO DA SHAI CARMELI POLLAK



INFO E BIGLIETTI SU [MESCALITOFILM.COM](http://MESCALITOFILM.COM)

# **THE SEA**

## **di Shai Carmeli Pollak**

Candidatura ufficiale agli Academy Awards (Oscar)

Vincitore di 5 Premi Ophir (Accademia del Cinema Israeliana)

Jerusalem Film Festival: vincitore di due premi + menzione speciale

Mar del Plata International Film Festival (Argentina): selezione ufficiale

Tallinn Black Nights Film Festival (PÖFF)

## **TRAILER**



## **DATI TECNICI**

Regia e sceneggiatura

**Shai Carmeli Pollak**

Produzione

**Majdal Films | Baher Agbariya**

Line producer

**Laura Samara**

Fotografia

**Shai Goldman**

Montaggio

**Yosef Greenfeld**

Musiche

**Avi Belleli**

Sound design

**Nati Ziedenstadt**

Costumi

**Hamada Atalla**

Scenografia

**Bashar Hassouna**

## **CAST PRINCIPALE**

**Mohammed Gazaoui  
Khalifa Natour  
Marlene Bajjali  
Hila Sorjon**

Lingue  
**arabo, ebraico**

Durata  
**93 minuti**



## LOGLINE

Un ragazzo palestinese di 12 anni tenta di raggiungere il mare per la prima volta. Dopo essere stato respinto a un checkpoint, scappa e attraversa clandestinamente Israele; suo padre lo insegue rischiando arresto e lavoro

## SINOSI

Khaled ha dodici anni e vive vicino a Ramallah. Il mare è a un'ora di distanza, eppure sembra irraggiungibile: permessi, posti di blocco, divieti. Il giorno della gita scolastica tutto pare finalmente possibile, finché al checkpoint le autorità lo fermano e lo rispediscono indietro. Umiliato e determinato, Khaled scappa e si mette in viaggio da solo verso il Mediterraneo, senza conoscere la lingua né la strada.

Quando Ribhi, suo padre, scopre che il figlio è scomparso, lascia il lavoro e lo cerca attraversando città e periferie, consapevole che ogni controllo può costargli l'arresto e l'unica fonte di reddito. Tra tensione e tenerezza, *The Sea* trasforma un tragitto breve in un'odissea e un desiderio semplice in una sfida per la dignità, l'infanzia e la libertà di muoversi.



## NOTA DI REGIA (Shai Carmeli Pollak)

Per me il cinema è uno strumento per raccontare storie dal valore universale, capaci di toccare l'anima di qualunque persona, ovunque. Quando ho scritto *The Sea*, non pensavo a un film "politico", ma a un film sulle persone: il rapporto tra un padre e un figlio, un film di viaggio e di formazione, nella tradizione del cinema umanista e socialmente consapevole (come *Ladri di biciclette* di De Sica o i film di Jafar Panahi).

Con il produttore Baher Agbariya abbiamo intrapreso un'avventura unica: una troupe mista, ebrei e arabi, riprese in villaggi palestinesi, lungo il muro di separazione, e poi in diverse città israeliane. Durante il lavoro ho incontrato Mohammad Ghazawi in una palestra di Thai boxe: un talento straordinario, che interpreta il protagonista e ha vinto il Premio Ophir come miglior attore, diventando il più giovane vincitore nella storia del premio.

La sceneggiatura ha radici lontane: più di vent'anni fa entrai nei Territori Occupati durante la Seconda Intifada. Quell'incontro con una realtà diversa da come la immaginavo mi sconvolse e cambiò la mia vita. Tornai più volte in luoghi che molti israeliani tendono a rimuovere; imparai l'arabo e nacquero relazioni profonde con persone che, sulla carta, avrebbero dovuto essere "nemici". Da quell'esperienza nacque anche il documentario *Bilin My Love* sulla lotta intorno al muro di separazione.

Tra le tante cose viste, una mi colpì in modo particolare: il desiderio del mare, a un'ora di auto eppure irraggiungibile. E insieme, la dura realtà economica che spinge molti ad attraversare illegalmente a rischio della propria vita. Questi due fili si sono uniti in un'unica storia: un bambino che parte senza conoscere lingua né strada; e un padre che lo segue pur sapendo di poter essere arrestato e perdere il proprio sostentamento.

Quando il film ha vinto l'Ophir per Miglior Film, oltre alla gioia artistica, ho sentito anche speranza. In mezzo a una realtà brutale, il film commuove gli spettatori fino alle lacrime, forse perché mette in scena ciò che oggi sembra mancare: compassione e amore per ogni essere umano. *The Sea* offre tutto questo, con sincerità, dal profondo.

## **BIOGRAFIA REGISTA**

### **Shai Carmeli Pollak**

Shai Carmeli Pollak è regista e sceneggiatore. Tra i lavori: *The Sea* (2025), lungometraggio vincitore di cinque Premi Ophir e premiato anche a Gerusalemme; il film animato *The Journey to the Planet of the Minimiks* (2013); serie animate e TV; documentari tra cui *Bil'in My Love* (2006), vincitore del Primo Premio a Gerusalemme e menzione speciale a Rotterdam, distribuito e trasmesso internazionalmente.



## **BIOGRAFIA PRODUTTORE**

### **Baher Agbariya**

Baher Agbariya è produttore e fondatore di Majdal Films, società dedicata al cinema indipendente e innovativo con risonanza internazionale. Ha iniziato con *Atash / Thirst* (premi a Cannes e Gerusalemme; Ophir per la fotografia) e ha prodotto opere presentate e premiate in grandi festival, tra cui *Omar* (candidato all'Oscar), *Personal Affairs* (selezione ufficiale Cannes), *Mediterranean Fever* (premio sceneggiatura a Cannes) e *The Sea*, vincitore degli Ophir per film, sceneggiatura, recitazione e musica.

Nel ricevere l'Ophir, ha dichiarato che il film nasce dall'amore per l'umanità e per il cinema e che il suo messaggio è il diritto di ogni bambino a sognare e vivere in pace; un cinema onesto e profondamente umano, capace di parlare a tutti oltre lingue e confini.

## CAST

### **Mohammad Ghazawi**

Vincitore del Premio Ophir come Miglior Attore per la sua interpretazione in *The Sea*. Nato a Kalanswa, Mohamad Ghazawi è stato scoperto dal regista del film mentre si allenava in una palestra di thai boxe. *The Sea* segna il suo esordio assoluto come attore, in cui offre una prova sorprendentemente naturale e commovente. Dopo le riprese, ha recitato in due cortometraggi. Durante l'emozionante cerimonia dei Premi Ophir, Ghazawi ha dichiarato, mentre presentava il premio per la fotografia: *"Auguro a tutti i bambini del mondo, ovunque, di avere l'opportunità di sentirsi uguali e, soprattutto, di vivere e sognare senza guerre."*

### **Khalifa Natour**

Vincitore del Premio Ophir come Miglior Attore Non Protagonista per *The Sea*. Nato a Kalanswa, diplomato alla Beit Zvi School, ha lavorato in teatro (Habima e molte altre produzioni), ha ricevuto riconoscimenti teatrali e ha recitato anche in cinema e TV, inclusi film di Eran Kolirin.





### **Marlene Bajjali**

Candidata al Premio Ophir per la sua interpretazione in *The Sea*. Nata a Gerusalemme, ha iniziato la carriera in radio e televisione araba in Israele e ha lavorato anche in teatro; debutto cinematografico nel 1979.

### **Hila Surjon**

Diplomata alla Beit Zvi School, ha lavorato in teatro, musical e produzioni per ragazzi; in TV è nota per ruoli in serie molto popolari. Ha una filmografia ampia; in passato ha già recitato con Khalifa Natour in *The Band's Visit*, collaborazione rinnovata in *The Sea*.

### **Curiosità dal set**

*The Sea* è stata una produzione profondamente "familiare": la bambina nella scena del parco giochi è Nina, figlia del regista Shai Carmeli Pollak; la donna che interpreta sua madre è Tali, compagna di Shai. Il produttore del film, Baher Agbariya, appare nel ruolo dello zio di Khaled; e la coppia che il ragazzo segue nel suo viaggio verso il mare è interpretata da Avshalom Pollak (fratello di Shai) e dal figlio di Avshalom.